

La parata di Carnevale dell'IC Don Giustino Russolillo

La parata del Carnevale sociale promossa a Pianura il 16 febbraio dal titolo emblematico "Rifiutiamo i vostri titoli" è stata la sintesi ed esemplificazione della volontà di fare e di coinvolgere il territorio di Mariaroberta Gregorini, la dirigente dell'istituto comprensivo Don Giustino Russolillo. L'evento è nato da una sua idea di intendere il Carnevale, quale occasione di condivisione, di gioia, di festa, ma anche e soprattutto di costruzione di significato profondo per tutta la comunità educante. In collaborazione con l'associazione del territorio "Officine periferiche" è stata scelta per questa parata come tematica "A che titolo?" - ha dichiarato la dirigente scolastica - che ha permesso ai docenti di realizzare cartelloni, striscioni e costumi carnevaleschi, tutti rigorosamente "green", perché realizzati utilizzando esclusivamente materiali da riciclo. Un tema che ha lasciato largo spazio di re-interpretazione, dunque di ampio raggio,

che ha permesso a tutti di sbizzarrirsi la propria fantasia, seguendo sempre uno sfondo sociale. In questo clima di festa e allegria hanno partecipato attivamente anche tanti genitori, i quali si sono sentiti parte attiva e coinvolta. La parata è partita contemporaneamente da due punti diversi del quartiere: dalla sede centrale dell'IC Don Giustino Russolillo in Corso Duca D'Aosta e dal plesso di via Comunale Napoli. Il corteo si è snodato per diverse strade di Pianura, per poi concludere il proprio percorso, con il coinvolgente ballo della Murgia, all'interno dell'area pedonale adiacente il parco Falcone - Borsellino. «In questa iniziativa ho coinvolto anche gli altri istituti comprensivi del territorio e diverse associazioni locali» ha concluso la dirigente Gregorini «perché la condivisione di buone pratiche costituisce uno dei capisaldi della scuola del futuro. Hanno partecipato alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; coadiu-



vati da docenti straordinari nell'allestimento e nella scelta di tematiche significative ed attuali. Naturalmente io ho preso parte in prima linea, in quanto ritengo sia importantissimo che la comunità scolastica tutta avverta il dirigente vicino e parte integrante. Posso affermare senza ombra di dubbio che personalmente è stato un momento di



condivisione commovente ed emozionante». Per un pomeriggio Pianura ha rifiutato i soliti titoli ed ha provato a scrivere uno nuovo, condito da fantasia, musica, colori e tanti giovani festanti... questo il vero volano per una possibile quanto auspicabile rinascita.

Rosa Caputo